



GIOVANNI PAGANELLI

Profilo professionale

Laureato con lode in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna, successivamente si è specializzato in Geriatria - Gerontologia e Medicina Nucleare.

Tra il 1987 ed il 1988 ha lavorato presso l'Oncology Group dello Hammersmith Hospital, Royal Postgraduate Medical School di Londra, mettendo a punto un nuovo metodo di imaging e terapia tumorale mediante anticorpi monoclonali (basato sul sistema Avidina-Biotina).

Dal 1989 al 1994 ha svolto la propria attività come Aiuto ricercatore e clinico presso il Dipartimento di Medicina Nucleare dell'Istituto Scientifico H San Raffaele di Milano (Direttore Prof. F. Fazio). E' stato direttore della Divisione di Medicina Nucleare dell'Istituto Europeo di Oncologia dal 1994 al 2013. Nel 2013 ha ottenuto l'abilitazione nazionale a professore universitario di prima fascia.

Il suo campo di maggiore interesse è l'impiego in vivo del sistema avidina-biotina indirizzato alla diagnosi e terapia dei tumori solidi. E' stato il pioniere dell'uso dell'⁹⁰Y-Biotina nella radioterapia anticorpo guidata dei gliomi. Nel 1995 ha perfezionato la tecnica di linfoscintigrafia nel linfonodo sentinella del carcinoma mammario e ideato un nuovo sistema di localizzazione delle lesioni mammarie non palpabili, denominato ROLL. I risultati di queste ricerche (oltre 290 articoli) sono stati pubblicati sulle maggiori riviste scientifiche internazionali (h-index: 50). Detiene, inoltre, la paternità di 12 brevetti scientifici. Ha svolto relazioni e seminari su invito in numerose Istituzioni Universitarie italiane e straniere. Nel 1998 ha ricevuto dalla *European Association of Nuclear Medicine* il

Marie Curie Award. Da febbraio 2001a Dicembre 2003 è stato nominato Esperto del Consiglio Superiore di Sanità.

Attualmente è direttore dell'Unita di Medicina Nucleare e Terapia Radiometabolica dell'IRST-IRCCS di Meldola (FC) .

Qui si sta dedicando alla ricerca di nuovi radiofarmaci per terapie mirate (targetted molecular radionuclide therapy) in campo oncologico (sistemi PRRT, IART®), in particolare nei tumori neuroendocrini, cerebrali, mammari e prostatici.